

Nell' anno 1639 'fu al capitolo generale in Roma, e dal generale dell' ordine pad. *Benigno da Genova* fu spedito commissario visitatore nella provincia della *Bosnia Argentina*, ove minacciavasi uno scisma tra i vescovi ed i regolari, il sacerdozio ed il popolo, nella quale ardua missione riuscì felicemente a calmare il fermento. Sopra la porta del refettorio di S. Anna in Capodistria esiste un di lui ritratto fatto da *Stefano Celesti* nel 1640, nel cui contorno è scritto, *anno ætatis suæ 41 postquam totam Bosnæ Argentinæ provinciam visitavit, pacificamque reddidit, episcopos patresque reconciliavit.* Nel basso del ritratto vi ha dipinta una lettera, su cui è scritto: *facultas pro patre Paulo a Rubino Custod. Dalmat. et Comm. Visitat. Prov. Bosnæ Argentinæ.* — Innoltre dal generale p. *Sebastiano da Gaeta* fu destinato visitatore della provincia Bresciana, della Toscana, della Marca d'Ancona, e dell' Umbria. Passò quindi in Spagna, ed in Madrid esaurì importanti commissioni nella sua religione, avvicinandosi a personaggj i più illustri. Sostenne nella provincia di Dalmazia